

Cambio al vertice

Legnano

La missione del presidente «Portiamo fuori il Parco»

Cristina Chiappa succede a Gian Pietro Beltrami nell'ente che governa le aree intorno al Ticino: «Dobbiamo far conoscere le nostre bellezze»

MAGENTA
di Francesco Pellegatta

«Portiamo il Parco del Ticino «fuori», facciamolo conoscere il più possibile» - è la prima missione che si è data Cristina Chiappa, 43 anni, neo presidente del Parco del Ticino, ente che solo da qualche giorno ha rinnovato il consiglio di gestione. «L'area Mab - riserva della biosfera è un elemento forte da spendere - spiega la nuova presidente - ma sono ancora troppo poche le persone che la conoscono. Così come il Consorzio agricoltori a marchio Parco. Insomma, le sfide sono tante, vorrei far valere la mia professionalità in questo senso». Chiappa, con un curriculum che spazia tra comunicazione e marketing, ha ricoperto il ruolo di vicepresidente del Parco durante gli ultimi mesi targati Gian Pietro Beltrami. Quindi l'investitura uffici-

TESORI DA SCOPRIRE

«L'area Mab riserva della biosfera è un elemento forte da spendere»

ciale alla carica di presidente, arrivata dopo la sfida con l'altro candidato, l'ex parlamentare del Partito Democratico Francesco Prina: «Sono felice, soddisfatta e ringrazio tutti, devo ammettere che mi sono emozionata - ha aggiunto Chiappa -. Ripartiremo dal prossimo Programma territoriale di coordinamento. Poi ci sono numerose esperienze positive che si dovranno continuare, come i progetti «Life» e quelli di educazione ambientale per avvicinare ancora di più le scuole. Allo stesso tempo ci sono molte questioni in sospeso che vanno riparte».

Tra gli obiettivi della presidente c'è anche quello di conciliare due «mission» del Parco quali la salvaguardia ambientale e la promozione turistico-commerciale dell'ente. Come? «Il territorio di competenza è esteso e presenta problematiche e opportunità molto varie. Non si può ridurre il tutto alla salvaguardia ambientale; piuttosto che all'agricoltura o a qualcos'altro. Un buon esempio sono i prodotti a marchio Parco, che si sposano alla perfezione con i principi fondanti dell'area Mab. Nei prossimi cinque anni mi interessa soprattutto portare obiettivi nuovi e a lungo

Gian Pietro Beltrami e Cristina Chiappa

termina». Il nuovo cdg del Parco sarà composto dai consiglieri Fabio Signorelli, Massimo Braghieri e Giovanni Brogini; oltre a Silvia Bernini, scelta dalle associazioni agricole.

di RIPRODUZIONE RISERVATA

